

Letto, approvato e sottoscritto



**CITTA' DI REGGIO CALABRIA**  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 79 DEL 29 APRILE 2016

IL SINDACO  
Avv. Giuseppe Falcomatà

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giovanna A. Acquaviva

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</p>
---	---

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE 2016/2018 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **aprile**, alle ore **14,30**, in Reggio Calabria, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l' Avv. **Giuseppe Falcomatà** nella sua qualità di Sindaco.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
FALCOMATA' GIUSEPPE - SINDACO	SI	
ANGHELONE SAVERIO - VICE SINDACO	SI	
NERI ARMANDO	SI	
NETO MATTIA FORTUNATA	SI	
ZIMBALATTI ANTONINO	SI	
NARDI ROSANNA MARIA PATRIZIA		SI
MARINO GIUSEPPE	SI	
MARCIANO' ANGELA	SI	
QUATTRONE AGATA	SI	
MURACA GIOVANNI	SI	

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia Acquaviva**, incaricato della redazione del verbale.

Constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, il presidente dichiara aperta la seduta stessa ed invita a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

N. 2450 Reg

Il sottoscritto messo comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il **04.05.2016** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **04.05.2016**

Il Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Generale, vista l'attestazione del messo comunale, certifica che la deliberazione di cui sopra è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il **04.05.2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal **04.05.2016** al **19.05.2016**, ai sensi dell'art. 124, comma 1° del T.U. 18/8/2000, n. 267.

Reggio Calabria, li **04.05.2016**

Il Segretario Generale

La presente deliberazione, in pubblicazione dal **04.05.2016**, è divenuta esecutiva per effetto dell'art.134 Comma 4° del T.U. 18/08/2000, n.267, essendo stata dichiarata, con voti unanimi, immediatamente eseguibile.

Reggio Calabria, li **04.05.2016**

Il Segretario Generale

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*;

Visti, in particolare, i commi 4, 5 e 6 dell'art. 16, laddove si prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni (compresi gli enti locali) di procedere all'adozione di Piani triennali finalizzati:

- alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- riordino e ristrutturazione amministrativa;
- semplificazione e digitalizzazione;
- riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Visto il D.lgs. 1 agosto 2011, n. 141, recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15”*;

Visto, in particolare, l'art. 6, rubricato *“Norme transitorie”* il quale, al comma 1, testualmente recita: *“1. La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111”*;

Visto il D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies, che testualmente recita: *“Ai dirigenti e al personale non dirigenziale che risultano più meritevoli in esito alla valutazione effettuata, comunque non inferiori al dieci per cento della rispettiva totalità dei dipendenti oggetto della valutazione, secondo i criteri di cui ai commi 11 e 11-bis è attribuito un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, tra il 10 e il 30 per cento rispetto al trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie, secondo le modalità stabilite nel sistema di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La presente disposizione si applica ai dirigenti con riferimento alla retribuzione di risultato”*;

Visto l'art. 16 del decreto-legge n. 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111, ove è previsto:

- al comma 4 che *“...le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, a. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”*;
- al comma 5 che *“In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi, i risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo;*

- 8) di riservarsi la facoltà di prevedere eventuali modifiche e/o integrazioni al presente PdR, da effettuarsi, con successivo atto, entro il 31 maggio del corrente anno e comunque non oltre il termine di approvazione del Bilancio previsionale;
- 9) di stabilire che il presente Piano di Razionalizzazione è da intendersi come anticipazione e stralcio del Piano della Performance anno 2016 in corso di elaborazione da parte dell'amministrazione comunale;
- 10) di dare atto che l'effettivo utilizzo delle economie di cui trattasi avverrà esclusivamente a fronte di:
  - accertamento effettivo del conseguimento delle economie;
  - accertamento positivo da parte del Collegio dei Revisori;
  - compatibilità con la normativa in materia di costituzione e limiti del fondo delle risorse decentrate;
- 11) di trasmettere il presente atto alle RSU aziendali ed alle OO.SS. così come previsto dall'art. 16, comma 6, del d.l. n. 98/2011 e, per opportuna conoscenza, al collegio dei revisori;

Con successive unanime votazione espressi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del decreto legislativo 267/2000, stante l'urgenza dei successivi adempimenti.

- al comma 6 che “i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative”;

Visto il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, che all’art. 4, comma 2, rubricato “Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all’utilizzo dei relativi fondi”, prevede che gli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme indebitamente erogate al personale dirigenziale e non dirigenziale per effetto del mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, anche attraverso l’utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa e di snellimento delle strutture burocratico-amministrative, nonché di quelli derivanti dall’attuazione del succitato articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 9812011;

Considerato che il termine del 31 marzo non è ritenuto perentorio, giusto parere sia della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, espresso nella deliberazione n. 398/2012/PAR dell’11 ottobre 2012 che del Ministero dell’Economia e delle Finanze — Ragioneria generale dello Stato espresso nella nota prot. n. 36434 del 24 aprile 2013 in risposta alla Provincia di Prato;

Atteso che

- questo Ente ha attivato sia con l’approvazione del Piano di riequilibrio che con i precedenti Piani, procedure di razionalizzazione e riqualificazione della propria spesa, intervenendo in molti settori e con varie tipologie di risparmio, quali, ad esempio:
- in relazione alle nuove disposizioni di legge in materia il Segretario Generale ha effettuato con nota prot. n.30378 del 26.02.2016 e prot. n. 60976 del 15.04.2016 un percorso di consultazione con i dirigenti dei settori al fine di valutare i campi di intervento e di attuazione delle misure di razionalizzazione per l’anno 2016 e, più in generale, per il triennio 2016/2018;
- le misure di intervento saranno previste nell’ambito della relazione previsionale e programmatica del bilancio 2016 e triennale 2016/18, nonché nel Piano della Performance annuale;

Dato atto che questa amministrazione dai dati di preconsuntivo:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, avendo fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ha rispettato le norme in materia di rispetto del patto di stabilità interno;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 50%;

Stabilito che il PdR 2016/2018:

- a) dovrà conseguire obiettivi di risparmi coerenti con il DUP 2016/18 approvato in Consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 26.02.2016;
- b) il raggiungimento degli obiettivi dovrà essere misurato con criteri oggettivi e predeterminati, certificati dal Collegio dei Revisori;
- c) che l’utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (nella misura massima del 50%), verranno riconosciuti dei benefici economici, in caso di raggiungimento degli obiettivi. Il 50% della quota riservata alla contrattazione decentrata (in pratica fino ad un massimo del 25% dei risparmi accertati complessivamente) sarà distribuita sulla base del sistema di valutazione per «fasce di merito»;
- d) è possibile procedere alle compensazioni delle somme da recuperare nei fondi del salario accessorio del personale dipendente (dirigente e non), così come previsto dall’articolo 4, comma 2, del d.l. 16/2014;
- e) o che i risparmi conseguiti saranno utilizzabili solo se, a consuntivo, verrà accertato, per ogni anno, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e verranno realizzati i conseguenti risparmi, debitamente certificati dal Collegio dei Revisori;

Ritenuto di dover approvare il documento programmatico in questione, riservandosi la facoltà di eventuali modifiche e/o integrazioni, da effettuarsi entro il 31 maggio del corrente anno e comunque entro il termine di approvazione del Bilancio previsionale;

Tenuto conto che il Piano di Razionalizzazione è coerente con il DUP approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26 febbraio 2016 in quanto la sua realizzazione complessiva è coerente con

l'obiettivo 18 "Sviluppo delle risorse umane quale fattore preordinato al conseguimento degli obiettivi di cui alle linee programmatiche amministrative Falcemata" nonché gli obiettivi delle schede approvate sono coerenti con gli obiettivi strategici ed operativi dei rispettivi settori.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Segretario Generale previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dato atto che non occorre, per il presente atto, il parere di regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi nei modi e nei termini di legge,

### **DELIBERA**

- 1) di considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale, anche ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 2) di approvare il Piano di razionalizzazione (PdR) per il triennio 2016- 2018 di cui all'allegato A formante parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 3) di stabilire che in sede di predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 e triennale 2016/2018, dovranno essere contabilizzate le risorse provenienti dalla realizzazione dei Piani di Razionalizzazione (Certificazione 2015 e previsione 2016), al netto delle somme destinate alla contrattazione decentrata;
- 4) di dare mandato, pertanto, al dirigente del Settore Affari Generali di prevedere, in sede di programmazione del Bilancio Corrente la relativa spesa, da stimare in base ai risparmi effettuati nei precedenti anni e tenendo conto della compatibilità di bilancio;
- 5) di prevedere che si procederà, in via prioritaria, alla destinazione del 100% delle risorse provenienti dalla realizzazione dei Piani di Razionalizzazione a compensazione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, delle somme indebitamente erogate al personale dirigenziale e non dirigenziale per effetto del mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sia dei dirigenti e dei dipendenti (in misura egualitaria) evidenziati dalla verifica amministrativo-contabile resa il 19.08.2011 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - S.I.Fi.P. a seguito dell'ispezione effettuata in questo Comune nel periodo 14 giugno – 8 luglio 2011;
- 6) di prevedere in via residuale, per l'anno 2016, che le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura massima del 50% delle somme effettivamente risparmiate, ripartite pro quota uguale tra il Fondo dei dirigenti ed il fondo dei dipendenti. Per il personale di comparto, la quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2016, nella parte variabile, ex art. 15, comma 1, lett. k del CCNL 01/04/1999; per il personale dirigente, la quota sarà prevista e destinata nell'ambito del Fondo per la retribuzione di risultato, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. c) e 28 del CCNL 23.12.1999;
- 7) di attenersi come metodo di utilizzo delle somme provenienti dai PdR, al principio stabilito dalla deliberazione n. 2/SE//AUT/2013/QMIG del 21/01/2013 della Corte dei conti, sezione delle Autonomie che raccomanda di favorire forme di incentivazione di produttività individuale rispetto a quella collettiva in modo da valorizzare ed incentivare le unità lavorative direttamente coinvolte nei processi di razionalizzazione prevedendo, quindi l'utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (nella misura massima del 50%), sia per il 25% della somma risparmiata sia destinata alla contrattazione decentrata per la produttività generale collettiva, ed il 25% riservato al personale direttamente coinvolto nel progetto. Il cui incentivo sarà distribuito sulla base del sistema di valutazione per fasce di merito previsto dal SMVP e dalla contrattazione decentrata sulla base della legislazione vigente (Art. 19 del D.Lgs 150/2009, così come disciplinato dall'art. 6, co. 1, del D.Lgs n. 141/2011 e art. 5, comma 11 e seguenti del d.l. n. 95/2012.:



Allegato "A"

DEL. G.C. N° 79/16



## **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

***PIANO TRIENNALE 2016/2018 PER LA RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE  
AMMINISTRATIVA, SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE,  
RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO***

(art. 16, commi 4, 5 e 6 D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111)

## Sommario

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
2 IL CONTESTO OPERATIVO: .....	3
3 OBIETTIVI DEL PIANO: .....	4
4 L'UTILIZZO DEI RISPARMI REALIZZATI.....	4
5. ELENCO INTERVENTI.....	6



## 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 e legge di conversione 15 luglio 2011, n. 111

Articolo 16, commi 4, 5 e 6;

Decreto Legislativo n. 141/2011, articolo 6, comma 1;

Decreto legge n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies;

Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 e legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68

Articolo 4, comma 2;

## 2 IL CONTESTO OPERATIVO:

La realizzazione di un Piano di Razionalizzazione (da ora *PdR*) deve basarsi, necessariamente, sul terreno delle “misurazioni”. La norma prevede esplicitamente che gli obiettivi del piano vengano definiti in termini “*fisici*” (attività che si faranno) e “*finanziari*” (costi sostenuti, risparmi ottenuti). Il concetto di “misurazione” – seppur faticosamente - sta prendendo sempre più piede nella gestione della pubblica amministrazione. Misurare prima, durante e dopo per valutare la performance raggiunta da strutture, servizi e dipendenti.

La finalità ultima che il legislatore nazionale ha inteso affidare alle norme sui PdR, non riguarda un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso “virtuoso” fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, porta all’incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata c/o al recupero di somme indebitamente iscritte nei fondi di contrattazione decentrata. Una novità tutt’altro che trascurabile dopo un quadriennio di blocco totale sia delle retribuzioni tabellari che delle risorse decentrate. Il percorso proposto prevede una “*spending review*” sui capitoli di spesa del bilancio comunale, a cui si associa un’attività di misurazione dei risultati raggiunti dall’azione amministrativa e di verifica dell’efficienza dell’organizzazione.

L’approntamento e la realizzazione di un PdR coinvolge molti soggetti e tutti possono beneficiare di vantaggi tangibili. Tra questi vanno certamente elencati:

- a) L’amministrazione = che avrà risparmi da utilizzare nei propri servizi essenziali;
- b) Gli amministratori = che potranno concretamente dimostrare ai cittadini la ferma volontà di razionalizzare spese e servizi e di condurre una serrata lotta agli sprechi e alle spese improduttive;
- c) I dipendenti = coinvolti – nella loro attività quotidiana - nelle azioni del PdR e portatori di idee e suggerimenti per la “messa a regime” degli interventi;
- d) Le OO.SS. = che potranno recuperare spazi di contrattazione, in parte ridotti a seguito dei “tagli” e “blocchi” delle varie Manovre governative;
- e) I cittadini/Utenti = che sempre più in modo incisivo chiedono alla “loro” amministrazione azioni concrete di trasparenza, razionalizzazione, snellimento.

In tale direzione va ribadito che un PdR non è la panacea a tutte le inefficienze della P.A., ma – dopo anni di tagli lineari -- rappresenta la prima, utile, occasione per realizzare “in azienda” le economie necessarie.

La normativa riguardante i PdR prevede la possibilità di utilizzare una parte delle “*economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente*” per incentivare il personale che ha concorso alla loro realizzazione. In altre parole l’obiettivo è rappresentato dal fare ancor meglio di quanto imposto dalla legge in termini di risparmi sulle spese. In questo secondo anno di efficacia delle norme in materia di PdR, si può considerare definitivamente risolta e superata la questione relativa alla effettiva possibilità di prevedere, aggiuntivamente, i risparmi conseguiti al Fondo Risorse Decentrate, in deroga al blocco imposto dall’art. 9, comma 2-*bis* del d.l. n. 78/2010. Al riguardo si riportano i principali pronunciamenti, con

orientamento unanime nel sostenere la deroga dal tetto 2010, emersi negli ultimi mesi sull'argomento:

ATTO	NUMERO	DATA	PROVENIENZA
Nota prot. n.	65.233	20/07/2012	MEF – Ragioneria Generale dello Stato (risposta a quesito CCIAA di Padova)
Delib. Parere	513	16/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	531	31/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	532	31/08/2012	Sezione regionale CdC Veneto
Delib. Parere	099	01/10/2012	Sezione regionale CdC Liguria
Delib. Parere	398	11/10/2012	Sezione regionale CdC Emilia-Romagna
Delib. Parere	313	28/10/2012	Sezione regionale CdC Piemonte
Deliberazione	02	21/01/2013	Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie
Nota prot. n.	36434	24/04/2013	MEF – Ragioneria Generale dello Stato (risposta a quesito Prov. Prato)
Delib. Parere	441	15/10/2013	Sezione regionale CdC Lombardia

### 3 OBIETTIVI DEL PIANO:

Le misure di razionalizzazione individuate per il triennio 2016/2018 derivano in parte dai precedenti PdR ed in parte dagli obiettivi strategici ed operativi individuati all'interno del DUP (Documento Unico Di Programmazione) 2016/2018 approvato in consiglio Comunale il 26 febbraio 2016.

Per questa annualità del PdR, rispetto agli anni precedenti, si sono ridotti il numero degli interventi concentrandosi sulla ristrutturazione e riorganizzazione amministrativa, nonché sulla riduzione dei costi di funzionamento, compresi gli appalti di servizio avendo come elemento strategico di programmazione il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui alla deliberazione n. 142 del 15 luglio 2013, nonché sulla riorganizzazione dei servizi che saranno affidati alle Società in House. Le misure individuate nel presente PdR formano parte integrante e sostanziale del Piano della Performance.

### 4 L'UTILIZZO DEI RISPARMI REALIZZATI

Le eventuali economie, certificate dagli organi di controllo, saranno integralmente utilizzate per le finalità previste dall'art. 4, comma 2, del d.l. 16/2014.

In via residuale, ove vi sia ulteriore capienza le risorse verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50% delle somme effettivamente risparmiate, ripartite pro quota tra il Fondo dei dirigenti ed il fondo dei dipendenti. Per il personale di comparto la quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2015, nella parte variabile, fondi ex art. 15, comma 1, lett. k del CCNI. 01/04/1999,

A tale scopo si evidenzia che:

- alla eventuale ripartizione degli importi di cui sopra si provvederà con i criteri per l'incentivazione della performance previsti dall'art. 19 del D.lgs 150/2009, così come disciplinato dall'art. 6, co. 1, del D.Lgs n. 141/2011 e art. 5, comma 11 e seguenti del d.l. n. 95/2012;
- di attenersi come metodo di utilizzo delle somme provenienti dai PdR, al principio stabilito dalla deliberazione n. 2/SEZAUT/2013/QMIG del 21/01/2013 della Corte dei conti, sezione delle Autonomie che raccomanda di favorire forme di incentivazione di produttività individuale rispetto a quella collettiva in modo da valorizzare ed incentivare le unità lavorative



direttamente coinvolte nei processi di razionalizzazione prevedendo, quindi l'utilizzo dei risparmi a fini incentivanti (nella misura massima del 50%), sia per il 25% della somma risparmiata sia destinata alla contrattazione decentrata per la produttività generale collettiva, ed il 25% riservato al personale direttamente coinvolto nel progetto, il cui incentivo sarà distribuito sulla base del sistema di valutazione per fasce di merito previsto dal SMVP e dalla contrattazione decentrata sulla base della legislazione vigente (Art. 19 del D.lgs 150/2009, così come disciplinato dall'art. 6, co. 1, del D.Lgs n. 141/2011 e art. 5, comma 11 e seguenti del d.l. n. 95/2012.;



## 5. ELENCO INTERVENTI

MACROAZIONE	OBIETTIVO	DIRIGENTE	SETTORI INTERESSATI	RISULTATO	ANNUALITÀ	Coerenza DUP	
1	Riordino e ristrutturazione e amministrativa	a) contenimento delle spese per difesa giudiziale dell'Ente, valorizzando le risorse interne.	Avv. SQUILLACI Fedora	Avvocatura Civica	- 15 % totale costo rappresentanza legale dell'ente nell'anno corrente rispetto al costo relativo al triennio 2013/14 pari ad € 191.000,00 VALORE TARGET EUR 162,350	3° ANNO di proposizione	Programma 011
		b) efficientamento delle azioni di gestione relative ai servizi strumentali in via di conferimento alle società in house	Dott.ssa Spanò	Servizi Esternalizzati, gestione Tributi ed appalti	-5% rispetto al costo delle medesime prestazioni di servizio nel 2015	Nuovo Obiettivo (Triennale)	0108 DUP Obiettivo 3
2	Riduzione dei costi di funzionamento,	a) riduzione dei consumi e dei costi di energia elettrica,	Arch. PULELLA	Pianificazione Urbana risorse Comunitarie Lavori pubblici	MENO € 100.000 EURO RISPETTO AI COSTI DEL 2015	3° ANNO di proposizione	1701 DUP
		b) Riduzione dei costi per la gestione degli impianti sportivi attraverso l'azione di Esternalizzazione;	Arch. CAMMERA	Cultura Turismo Istruzione Sport	Riduzione di almeno il 25% dei costi di gestione degli impianti sportivi di cui alla delibera C.S.31 del 10 aprile 2014 a carico dell'amministrazione rispetto ai costi dell'anno 2013	2° ANNO di Proposizione	0601 DUP Obiettivo 1-2
		c) Azioni di riqualificazione del Sistema di illuminazione pubblica per la riduzione dei costi di manutenzione	Ing. ROMANO	Lavori Pubblici risorse Comunitarie	15.000 euro RISPETTO AI COSTI 2015 PER MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2° ANNO di Proposizione	1701 Dup Obiettivo 2
		d) Riduzione della spesa corrente per la manutenzione ordinaria degli immobili dell'amministrazione (ad esempio Palazzo S. Giorgio, Pinacoteca, Castello Aragonese) attraverso contributi soggetti esterni.	Dott.ssa Acquaviva	Segreteria Generale Cultura Turismo Istruzione Sport	Almeno il 15% di copertura dei costi di esercizio (ivi inclusa la manutenzione ordinaria) degli immobili di pregio nell'anno corrente finanziata dai proventi della concessione degli immobili a soggetti esterni.	2° ANNO di Proposizione	0105 DUP Obiettivo 3
		e) Risparmio dei costi per la produzione e la spedizione/notifica degli atti di richiesta del pagamento del servizio idrico integrato (Sii) e della raccolta dei rifiuti (Tares)	Avv. BARRECA Demetrio	Gestione Tributi e Appalti Lavori Pubblici Segreteria Generale	risparmio dei costi per la produzione e la spedizione/notifica degli atti di richiesta del pagamento del servizio idrico integrato (Sii) e della raccolta dei rifiuti (Tares), in euro 60.000 rispetto all'anno 2014	2° ANNO di Proposizione	0104 DUP Obiettivo 1
		f) Riduzione dei costi del Servizio relativa all'igiene urbana tramite potenziamento della raccolta differenziata	Dott.ssa Pace	Qualità Ambientale	Meno 1.500.000 sul Costo di conferimento in discarica (raccolta e conferimento anno 2014)	1 anno di proposizione	903 DUP



## **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

### **PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

#### **MACROAZIONE**

**“Riordino e ristrutturazione amministrativa”**

#### **SCHEDA OBIETTIVO N.1-A**

**“CONTENIMENTO DELLE SPESE PER LA DIFESA GIUDIZIALE  
DELL'ENTE, VALORIZZANDO LE RISORSE INTERNE”**

**Dirigente Coordinatore: Avv. SQUILLACI Fedora**  
**SETTORE: Avvocatura**

**ALTRI SETTORI INTERESSATI:**

<b>CODICE</b>	<i>1-a</i>
<b>DENOMINAZIONE E OBIETTIVO</b>	CONTENIMENTO DELLE SPESE PER DIFESA GIUDIZIALE DELL'ENTE, VALORIZZANDO LE RISORSE INTERNE.
<b>DURATA</b>	<b>(TRIENNALE)</b> <b>3° ANNO DI PROPOSIZIONE</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✗ in termini finanziari (risparmio);</li> <li>☐ in termini fisici (servizi resi alla collettività)</li> <li>☐ in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)</li> </ul>
<b>SCADENZA</b>	<i>31/12/2016</i>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	- 15 % TOTALE COSTO RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'ENTE NELL'ANNO CORRENTE RISPETTO AL COSTO RELATIVO AL TRIENNIO 2013/15 PARI AD € 191.000,00 (valore target <i>Euro 162,350</i> )
<b>DUP</b>	PROGRAMMA 011
<b>FONTE</b>	<i>Bilancio Consuntivo</i>

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO:**

L'amministrazione si pone di contenere le spese per difesa giudiziale dell'Ente, valorizzando le risorse interne.

Con l'istituzione dell'Avvocatura Civica avvenuta con Delibera n. 30/2012, l'amministrazione ha raggiunto l'obiettivo di affidare la difesa in giudizio dell'ente a propri dipendenti comunale, consentendo, pertanto, una notevole riduzione dei costi derivanti dal conferimento di incarico legale a professionisti esterni.



## **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

### **PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

#### **MACROAZIONE**

**“Riordino e ristrutturazione amministrativa”**

#### **SCHEDA OBIETTIVO N.1-B**

**“Efficientamento Delle Azioni Di Gestione Relative Ai Servizi Strumentali In Via  
Di Conferimento Alle Società In House”**

**Dirigente Coordinatore: Dott.ssa Spanò Maria Luisa**

**SETTORE: Welfare**

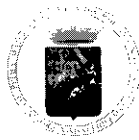
**ALTRI SETTORI INTERESSATI: Servizi Esternalizzati, Tributi, altri settori**

<b>CODICE</b>	<i>1-b</i>
<b>DENOMINAZIONE E OBIETTIVO</b>	EFFICIENTAMENTO DELLE AZIONI DI GESTIONE RELATIVE AI SERVIZI STRUMENTALI IN VIA DI CONFERIMENTO ALLE SOCIETÀ IN HOUSE
<b>DURATA</b>	<b>(TRIENNALE)</b> <i>3° ANNO DI PROPOSIZIONE</i>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>× <b>in termini finanziari (risparmio);</b></li> <li><b>in termini fisici</b> (servizi resi alla collettività)</li> <li>□ <b>in termini finanziari e fisici</b> (risparmio + servizi)</li> </ul> <i>Evidenziare quale delle 3 opzioni</i>
<b>SCADENZA</b>	<i>31/12/2016</i>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<i>-5% RISPETTO AL COSTO DELLE MEDESIME PRESTAZIONI DI SERVIZIO NEL 2015</i>
<b>DUP</b>	<b>0101</b> OBIETTIVO 5
<b>FONTE</b>	<i>Bilancio Consuntivo</i>

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO:**

La società in house coniuga la gestione sostanzialmente pubblica del servizio, con il metodo imprenditoriale di gestione; infatti, la società in house, pur non facendo venire meno il totale controllo pubblico non solo sugli indirizzi programmatici, ma anche sulla concreta attività gestionale, si caratterizza per la natura imprenditoriale della gestione finalizzata alla integrale copertura dei costi ed al loro contenimento, in modo da garantire – unitamente al controllo pubblico – il soddisfacimento degli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia del servizio.

L'amministrazione attraverso l'implementazione di un efficiente controllo analogo si pone l'obiettivo di attuare una diminuzione dei costi dell'Ente pari al 5% rispetto al costo delle medesime prestazioni di servizio nel 2015



## **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

### **PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

#### **MACROAZIONE**

**“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.”**

#### **SCHEMA OBIETTIVO N.2-A**

**“RIDUZIONE DEI CONSUMI E DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA”**

**Dirigente Coordinatore: Dott. Pulella Manuel**

**SETTORE: Pianificazione Urbana**

**ALTRI SETTORI INTERESSATI: Pianificazione Urbana Risorse Comunitarie, Lavori Pubblici**

<b>CODICE</b>	2-a
<b>DENOMINAZIONE E OBIETTIVO</b>	RIDUZIONE DEI CONSUMI E DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA
<b>DURATA</b>	<i>(TRIENNALE)</i> <i>3° ANNO DI PROPOSIZIONE</i>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>× in termini finanziari (risparmio);</li> <li>○ in termini fisici (servizi resi alla collettività)</li> <li>□ in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)</li> </ul> <i>Evidenziare quale delle 3 opzioni</i>
<b>SCADENZA</b>	31/12/2016
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	MENO €. 100.000 EURO RISPETTO Ai Costi Del 2015
<b>DUP</b>	1701 DUP
<b>FONTE</b>	<i>Bilancio consuntivo</i>

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO:**

Avvio di azioni di analisi e valutazione sui consumi specifici delle singole utenze e conseguente cessazione o riduzione delle utenze che risultino a consumo zero o sovradimensionate, l'intervento verrà realizzato attraverso la riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica nonché attraverso la sostituzione di 500 punti luce con utilizzo della tecnologia Smart lighting (vedi nota prot. n. 63758 del 20 aprile 2016 dirigente del Settore Politiche Comunitarie e nota dirigente prot. n. 63899 del 20 aprile del Dirigente del Settore Lavori Pubblici





## **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

### **PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

#### **MACROAZIONE**

**“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.”**

#### **SCHEMA OBIETTIVO N.2-B**

**“RIDUZIONE DEI COSTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI  
SPORTIVI ATTRAVERSO L’AZIONE DI ESTERNALIZZAZIONE;”**

**Dirigente Coordinatore: Arch. Cammera Marcello**  
**SETTORE: Cultura Turismo Istruzione Sport**  
**ALTRI SETTORI INTERESSATI:**

<b>CODICE</b>	<i>2-b</i>
<b>DENOMINAZIONE E OBIETTIVO</b>	RIDUZIONE DEI COSTI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ATTRAVERSO LAZIONE DI ESTERNALIZZAZIONE
<b>DURATA</b>	<i>(TRIENNALE)</i> <i>3° ANNO DI PROPOSIZIONE</i>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✗ <b>in termini finanziari (risparmio);</b></li> <li>○ <b>in termini fisici (servizi resi alla collettività)</b></li> <li>□ <b>in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)</b></li> </ul> <i>Evidenziare quale delle 3 opzioni</i>
<b>SCADENZA</b>	<i>31/12/2016</i>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	RIDUZIONE DI ALMENO IL 25% DEI COSTI DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI CUI ALLA DELIBERA C.S.31 DEL 10 APRILE 2014 A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE RISPETTO AI COSTI DELL'ANNO 2013
<b>DUP</b>	0601 DUP OBIETTIVO 1-2
<b>FONTE</b>	<i>Bilancio consuntivo</i>

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO:**

Attuazione indirizzi di cui alle Deliberazioni C.S.:

n. 31 del 10 aprile 2014 "ESTERNALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A RILEVANZA IMPRENDITORIALE . INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE";

n. 32 del 10 aprile 2014: "ESTERNALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE - INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE".



## **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

### **PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

#### **MACROAZIONE**

**“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.”**

#### **SCHEMA OBIETTIVO N.2-C**

**“AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DI MANUTENZIONE”**

**Dirigente Coordinatore: Ing. Romano Marcello**

**SETTORE: Lavori Pubblici,**

**ALTRI SETTORI INTERESSATI:**

**Risorse Comunitarie**

<b>CODICE</b>	2-C
<b>DENOMINAZIONE E OBIETTIVO</b>	AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DI MANUTENZIONE
<b>DURATA</b>	<b>(TRIENNALE)</b> 3° ANNO DI PROPOSIZIONE
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi) <i>Evidenziare quale delle 3 opzioni</i>
<b>SCADENZA</b>	31/12/2016
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	-15000 euro RISPETTO AI COSTI 2015 PER MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE
<b>DUP</b>	1701 DUP OBIETTIVO 2
<b>FONTE</b>	<i>Bilancio Consuntivo</i>

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO:**

Azioni di riduzione dei costi di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione degli impianti di illuminazione e dei corpi luminosi con la riduzione dei costi di manutenzione.

L'intervento verrà realizzato attraverso la riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica nonché attraverso la sostituzione di 500 punti luce con utilizzo della tecnologia Smart lighting (vedi nota prot. n. 63758 del 20 aprile 2016 dirigente del Settore Politiche Comunitarie e nota dirigente prot. n. 63899 del 20 aprile del Dirigente del Settore Lavori Pubblici



## **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

### **PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

#### **MACROAZIONE**

**“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.”**

#### **SCHEMA OBIETTIVO N.2-D**

**“RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE PER LA MANUTENZIONE  
ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PREGIO DELL’AMMINISTRAZIONE  
(PALAZZO S. GIORGIO, PINACOTECA, CASTELLO ARAGONESE)  
ATTRAVERSO CONTRIBUTI SOGGETTI ESTERNI.”**

**Dirigente Coordinatore: Segretario Generale**

**SETTORE: Segreteria Generale**

**ALTRI SETTORI INTERESSATI: Segreteria Generale, Cultura Turismo Istruzione Sport**

<b>CODICE</b>	2-d
<b>DENOMINAZIONE E OBIETTIVO</b>	RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PREGIO DELL'AMMINISTRAZIONE (PALAZZO S. GIORGIO, PINACOTECA, CASTELLO ARAGONESE) ATTRAVERSO CONTRIBUTI SOGGETTI ESTERNI.
<b>DURATA</b>	<b>(TRIENNALE)</b> 3° ANNO DI PROPOSIZIONE
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>× in termini finanziari (risparmio);</li> <li>□ in termini fisici (servizi resi alla collettività)</li> <li>□ in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)</li> </ul> Evidenziare quale delle 3 opzioni
<b>SCADENZA</b>	31/12/2016
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	ALMENO IL 15% DI COPERTURA DEI COSTI DI ESERCIZIO (IVI INCLUSA LA MANUTENZIONE ORDINARIA) DEGLI IMMOBILI DI PREGIO NELL'ANNO CORRENTE FINANZIATA DAI PROVENTI DELLA CONCESSIONE DEGLI IMMOBILI A SOGGETTI ESTERNI.
<b>DUP</b>	0405 DUP OBIETTIVO 3
<b>FONTE</b>	<i>Bilancio consuntivo</i>

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO:**

L'amministrazione Comunale ha attuato il regolamento comunale per la concessione in uso di Sale locali ed attrezzature della sede comunale di Palazzo S. Giorgio con Deliberazione n. 90 del 29 maggio 2013 .

Quest'attività è garantita da personale interno dell'amministrazione che permette lo svolgimento di cerimonie manifestazioni e quant'altro.

In particolare il regolamento ha stabilito, all'art. 9, che il 50% dei proventi ricavati dalla concessione delle sale deve essere destinato al finanziamento di interventi migliorativi e funzionali delle sale e dei locali e delle attrezzature in uso nonché la restante parte a finanziamento del bilancio come copertura dei costi di esercizio.

Medesimo regolamento sarà adottato nel corso dell'anno per gli altri immobili di pregio dell'amministrazione



## **CITTÀ DI REGGIO CALABRIA**

### **PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

#### **MACROAZIONE**

**“Riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.”**

#### **SCHEMA OBIETTIVO N.2-E**

**“RISPARMIO DEI COSTI PER LA PRODUZIONE E LA  
SPEDIZIONE/NOTIFICA DEGLI ATTI DI RICHIESTA DEL  
PAGAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ( SII) E DELLA  
RACCOLTA DEI RIFIUTI (TARES)”**

**Dirigente Coordinatore: Avv. BARRECA Demetrio**

**SETTORE: Tributi e Appalti**

**ALTRI SETTORI INTERESSATI: Gestione Tributi e Appalti Lavori Pubblici Segreteria  
Generale**

<b>CODICE</b>	2-e
<b>DENOMINAZIONE E OBIETTIVO</b>	RISPARMIO DEI COSTI PER LA PRODUZIONE E LA SPEDIZIONE/NOTIFICA DEGLI ATTI DI RICHIESTA DEL PAGAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII) E DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI (TARES), QUANTIFICABILI IN EURO 67.562,94/ANNO
<b>DURATA</b>	<b>(TRIENNALE)</b> 3° ANNO DI PROPOSIZIONE
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>× in termini finanziari (risparmio);</li> <li>○ in termini fisici (servizi resi alla collettività)</li> <li>○ in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)</li> </ul> <i>Evidenziare quale delle 3 opzioni</i>
<b>SCADENZA</b>	31/12/2016
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	RISPARMIO DEI COSTI PER LA PRODUZIONE E LA SPEDIZIONE/NOTIFICA DEGLI ATTI DI RICHIESTA DEL PAGAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII) E DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI (TARES), IN EURO 60.000 RISPETTO ALL'ANNO 2014
<b>DUP</b>	0104 DUP OBIETTIVO 1
<b>FONTE</b>	<i>Bilancio Consuntivo</i>

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO:**

Obiettivo dell'azione è il risparmio dei costi per la produzione e la spedizione/notifica degli atti di richiesta del pagamento del servizio idrico integrato (Sii) e della raccolta dei rifiuti (Tares), quantificabili in euro 67.562,94/anno

Per raggiungere l'obiettivo si prevede utilizzo massivo degli indirizzi di posta elettronica per le aziende ed i professionisti titolari di utenze/contratti riferiti al servizio idrico integrato ed alla raccolta dei rifiuti, censite in 10.210 per invii "ordinari" (mediamente n. 3 invii/anno/utenze) ed in 4.689 per le "notifiche" (mediamente un invio/anno/utenza).

Avendo presente i costi di cui alle sottocitate tabelle si stima un risparmio atteso di circa €15.468,15 sul contratto di servizio e di circa 52mila euro a bilancio

N. utenze per invii ordinari (a)	Frequenza di produzione/invio annuo/utenza (b)	Costo unitario per produzione ed invio cartaceo (c)	Costo totale per produzione ed invio cartaceo ( a*b*c)
10.210	3	0,505	15.468,15

I costi riportati nella superiore tabella sono ricondotti all'interno del corrente contratto con la Reges che, per effetto, sarà parimenti ridotto. Viceversa, i costi indicati nella sottostante tabella sono iscritti in bilancio

N. utenze per notifiche (a)	Frequenza media di produzione/invio annuo/utenza (b)	Costo unitario per produzione ed invio cartaceo (c)	Costo totale per produzione ed invio cartaceo ( a*b*c)
4.689	1	11,11	€ 52.094,79





<b>CODICE</b>	<i>I-F</i>
<b>DENOMINAZIONE E OBIETTIVO</b>	Riduzione dei costi afferenti al Servizio di igiene urbana tramite potenziamento della raccolta differenziata
<b>DURATA</b>	<b>(TRIENNALE)</b> <b>1° ANNO DI PROPOSIZIONE</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Miglioramento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>× <b>in termini finanziari (risparmio);</b></li> <li><b>in termini fisici (servizi resi alla collettività)</b></li> <li><b>in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)</b></li> </ul>
<b>SCADENZA</b>	<i>31/12/2016</i>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	- Riduzione di €. 1.500.000 sui Costi di conferimento in discarica (rispetto all'anno 2015)
<b>DUP</b>	<i>903</i>
<b>FONTE</b>	<i>Bilancio Consuntivo</i>

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO:**

Attraverso il raggiungimento della percentuale stimata del 32% di raccolta differenziata, sarà possibile ridurre i costi di smaltimento a carico dell'ente, sia per effetto della minore quantità di rifiuti indifferenziati portati in discarica che per il risparmio derivante dall'applicazione di una minore tariffa unitaria (147 €/ton anziché 169 €/ton).

